ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 1 "A. LORU"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
Via Deledda, 3, - 09039 VILLACIDRO (SU)
Tel: 070932010 ***Codice Istituto: CAIC895007 - C.F.: 91024900929***
E-mail: caic895007@istruzione.it – pec caic895007@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE 2022-2025

ISTITUTO COMPRENSIVO N° 1 "LORU"
VILLACIDRO

I. Riferimenti normativi

- ✓ Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
- ✓ Circolare Ministeriale n. 8 - 6 marzo 2013
- ✓ Nota MIUR 1551 - 27 giugno 2013
- ✓ Nota MIUR 2563 - 22 novembre 2013
- ✓ D.Lgs 66/2017 art.8 Art. 8 "Piano per l'inclusione"

1. *Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.*
2. *Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili"*

Sulla base di ciò che viene chiaramente esplicitato nell'Art. 8 del D.Lgs 66/2017, il **Piano per l'inclusione scolastica** non deve essere pensato come un piano formativo rivolto ai solo alunni con "bisogni educativi speciali", ma deve essere inteso come un vero e proprio "strumento di progettazione" dell'offerta formativa di tutte le scuole. Come un paradigma in senso inclusivo, infatti, deve tracciare un continuo modello di riferimento formativo che aiuti tutti a sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno alunno, per arrivare alla massima realizzazione degli obiettivi comuni e individuali.

Una scuola inclusiva è quella capace di compiere delle riflessioni su stessa al fine di:

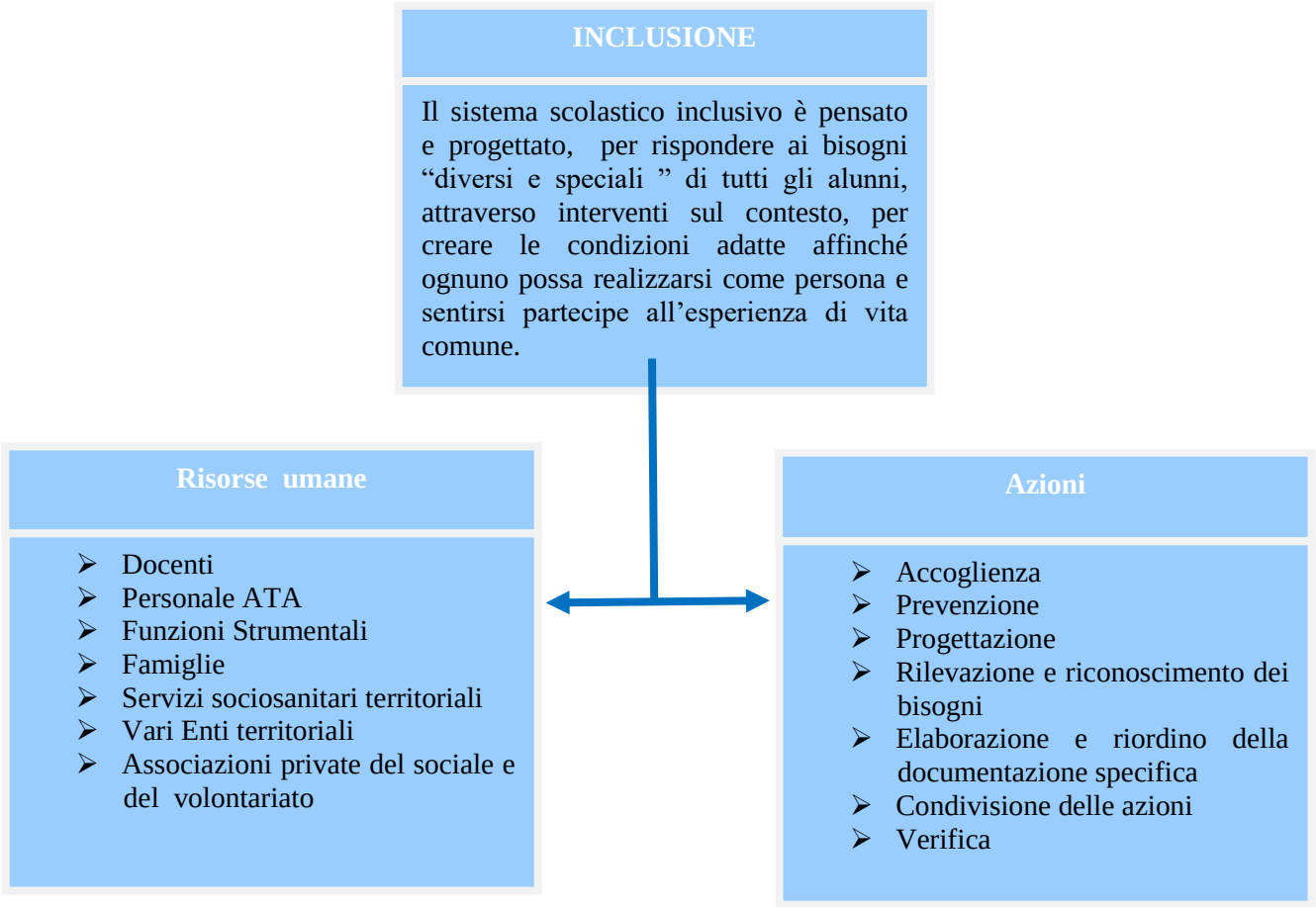
- ✓ considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza;
- ✓ valorizzare le specificità di tutti anche in termini di potenzialità da promuovere per il raggiungimento del massimo benessere scolastico;
- ✓ realizzare contesti di apprendimento e di vita collaborativi e cooperativi;
- ✓ curare la formazione dei docenti per la promozione di stili di insegnamento sempre più inclusivi e in linea con tutte le nuove disposizioni vigenti in materia;
- ✓ ottimizzare al meglio le risorse interne ed esterne per il realizzare progetti di rete e di collaborazione con le famiglie, gli enti e i servizi socio-sanitari.

Tutti i soggetti coinvolti nei percorsi di vita degli alunni, pertanto, devono accogliere le specificità in modo propositivo contemplando l'esistenza di variabili umane e oggettive multiple e

diversificate: l'inclusività non si realizza attraverso processi formativi statici, ma attraverso azioni pensate e realizzate in divenire in termine di cambiamento.

- ✓ **Nell'art 1 del DM 66**

  *"**L'inclusione scolastica**(...) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (...) nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; **è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica** le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti."*



II. Finalità del Piano per l'inclusione

Il termine "inclusione" assume importanza nella definizione di una progettazione scolastica viva e attiva in quanto rimanda pienamente all'idea di "costruire un ambiente educativo e formativo sulla base delle esigenze di tutti: in quest'ottica, la persona con bisogni educativi speciali non deve

cercare di inserirsi a fatica in un ambiente che presenta barriere da superare per raggiungere la "normalità", ma deve poterci essere "naturalmente" in quanto ambiente costruito dalle fondamenta a misura di tutti.

Anche il nostro Istituto Comprensivo, nelle finalità educative e negli obiettivi di miglioramento, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità degli alunni che, per esigenze momentanee o permanenti, manifestino Bisogni Educativi Speciali. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo: esso, cioè, è il pilastro fondamentale per lo sviluppo di una didattica attenta e rispettosa dei bisogni di ciascun alunno, dal quale delineare gli obiettivi di miglioramento.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, "Strumenti d'intervento per Alunni con Bisogni educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", identifica tre tipologie principali di alunni con Bisogni Educativi Speciali: alunni con disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici, alunni con altri bisogni educativi come ad esempio svantaggio sociale, culturale e linguistico, ecc.

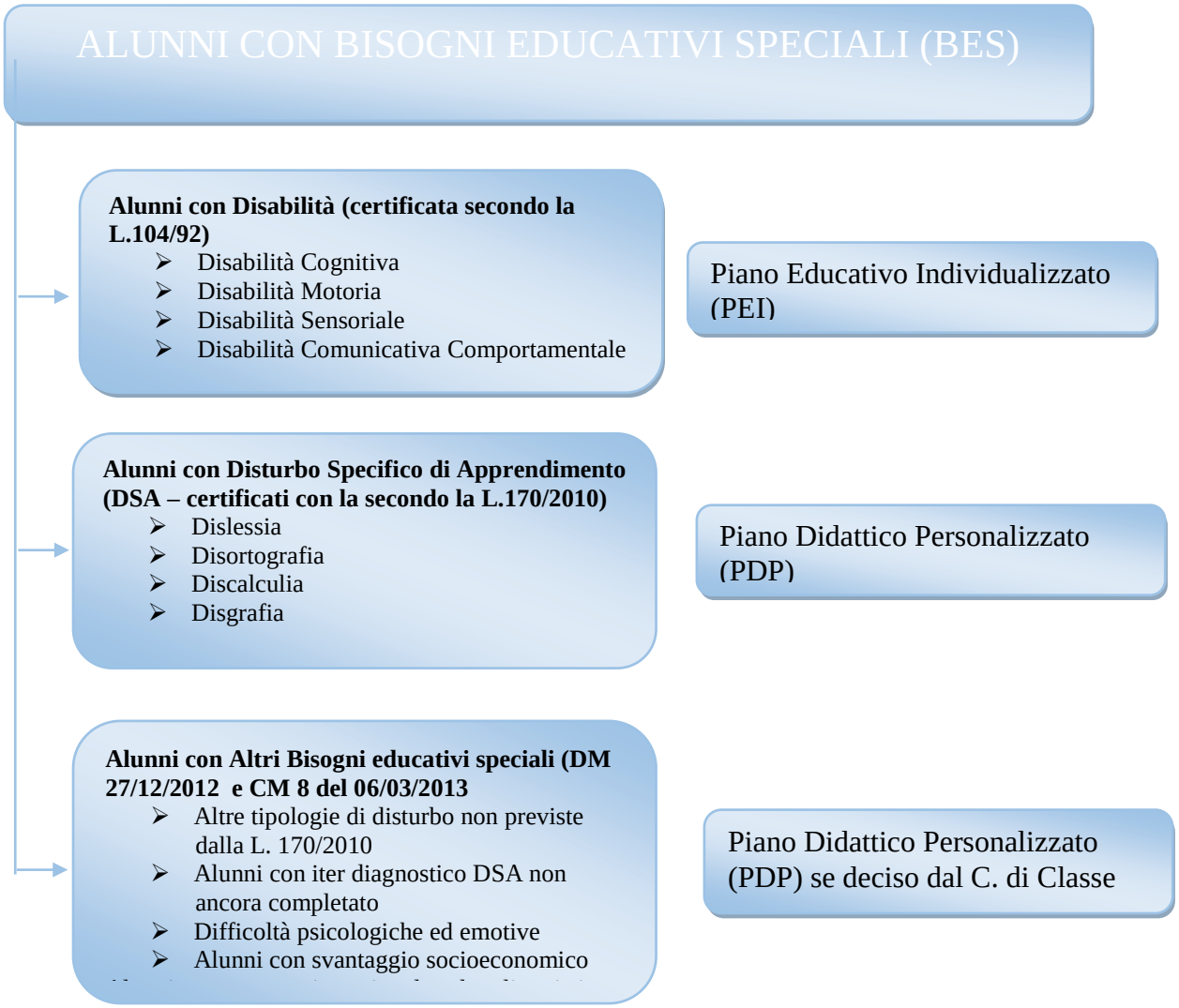
La nozione di Bisogno Educativo Speciale (BES) per tutti gli alunni con una particolare esigenza educativa, rimanda alla necessità di realizzare interventi didattici formativi sulla base dei seguenti aspetti programmatici:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- impiego di strumenti compensativi, dispensativi e di tutti i facilitatori e mediatori didattici;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Si ribadisce che rientrano nella macroarea dei BES anche gli alunni che presentano un disturbo diagnosticato non incluso nella L.104/92 e nella L. 170/2010 o che presentano una situazione di svantaggio-socio-economico-linguistico-culturale.

Il C.D.C./Interclasse, in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi non ascrivibili a quelle sopra riportate, o di casi specifici, può stilare **Percorsi didattici Personalizzati** validi per l'anno scolastico di riferimento, sulla base dei criteri generali stabiliti dal GLI e/o dal Collegio dei docenti, verbalizzandone le motivazioni.

La Nota MIUR 2563/2013 prevede che "anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non danno diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe sia autonomo nel decidere se formulare o non un Piano **Didattico Personalizzato**, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione".



Il seguente Piano per l'Inclusione rappresenta la piena espressione del lavoro svolto collegialmente dal nostro istituto, nonché la base per l'avvio di tutto l'assetto formativo didattico, in chiave inclusiva, per dell'anno scolastico 2023/2024. Esso è stato proposto e perfezionato dal GLI in data **29 giugno 2023** e portato all'attenzione del Collegio dei docenti per la sua approvazione in data **29 giugno 2023.**

Esso ha lo scopo di:

- tracciare per il nostro istituto delle linee guida coerenti e unitarie per realizzare approcci educativi e didattici rispettosi delle specifiche esigenze degli alunni;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in presenza di cambiamenti insiti negli organici dei docenti;
- promuovere una riflessione collegiale in chiave inclusiva sulle scelte educative e didattiche da adottare all'interno del curricolo verticale;
- identificare le necessità di personalizzazione dell'insegnamento e le procedure per la valutazione delle condizioni individuali, nonché l'efficacia degli interventi educativi e didattici personalizzati;

- individuare i criteri per la stesura dei piani personalizzati e delle relative verifiche intermedie e finali;
- definire i ruoli di tutte le figure coinvolte nei piani personalizzati e nelle azioni inclusive dell'istituto;
- definire le modalità di cura dei rapporti scuola/famiglia, scuola/servizi socio-sanitari e scuola-enti territoriali;
- individuare le risorse interne ed esterne per l'attuazione delle azioni inclusive;
- definire azioni contestualizzate sulla base delle criticità e dei punti di forza rilevati.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **DATI RELATIVI ALL' A.S. 2023-2024** **Rilevazione degli alunni con BES presenti al 30 giugno 2023 (indicare il disagio prevalente):**	**n°**
1. **disabilità certificate con sostegno (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**43**(6 inf.+ 21 prim.+ 16 sec.)
➢ **Minorati vista**	1
➢ **Minorati udito**	1 (no sost.)
➢ **Psicofisici**	**42**
➢ **Altro**	
2. **disturbi evolutivi specifici**	
➢ **DSA** (anche alcuni al. con diagnosi di DSA hanno una doppia diagnosi)	**35** (28 sec. +7)
➢ **ADHD/DOP** (*difficilmente quantificabile - in genere presente doppia diagnosi)	**9***(6 prim.+2 sec.+ 1 inf.)
➢ **Borderline cognitivo**	**5** (3 prim. (1 DSA)+ 2 sec)
➢ **Altro**	
3. **svantaggio**	
➢ **Socio-economico** (*difficilmente quantificabile)	*
➢ **Linguistico-culturale** (*difficilmente quantificabile)	2
➢ **Disagio comportamentale/relazionale** (*difficilmente quantificabile)	(*)
➢ **Altro :** svantaggio socio-economico; linguistico-culturale; disagio comportamentale/relazionale; **Altri BES**	**42** (13 sec. + 26 prim. + 3 Inf.)
4. BES (alunni con disabilità+alunni con DSA + allunni con Altri BES)	
Totali	**120**
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	**43**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**
Altro:		
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**

	Altro:	
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**x**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					**x**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**x**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				**x**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo *(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)*

Il nostro istituto ha avviato un'organizzazione complessiva che mira alla realizzazione di una piena cultura dell'inclusione, attraverso anche l'applicazione delle nuove direttive presenti nel D.Lgs 66/17 e delle disposizioni integrative e correttive al medesimo contenute nel D.Lgs 96/19.

Al fine di tradure l'intero sistema organizzativo in prassi concrete e responsabili nei confronti di tutti i Bisogni Educativi Speciali, riconosce e favorisce la piena responsabilità dei compiti spettanti ai vari organi proposti e ad ogni singola figura coinvolta in termini di programmazione, orientamento, mediazione famiglie, formazione in itinere, così come sotto esplicitato.

- **Gruppo GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

Compito del GLI sarà quello di mettere in atto azioni di collaborazione, di mediazione e di controllo, al fine di promuovere:

- progetti volti alla formazione dei docenti;
- interventi che mirano a migliorare la collaborazione con enti esterni per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà;
- progetti volti a favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- attività di riflessione collegiale sia per quanto riguarda la stesura di Percorsi Educativi Individualizzati (PEI) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) in collaborazione con le famiglie;
- iniziative di monitoraggio dei Bisogni Educativi Speciali, di analisi dei fattori di rischio anche attraverso percorsi di screening mirati;
- attività di ricerca/azione per la predisposizione di laboratori di recupero incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare;
- l'utilizzo delle moderne tecnologie quali strumenti didattici di supporto per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, creare quanto più possibile occasioni di apprendimento inclusivi.

Nello specifico al GLI si riconosce il compito di:

- elaborare e proporre al Collegio Docenti il Piano per l'inclusività;
- approfondire gli aspetti normativi;
- analizzare le situazioni in termini di bisogni, criticità e punti di forza;

- dare indicazioni anche per la formazione delle classi;
- aggiornare il protocollo di accoglienza per alunni con BES e apportare le spettanti integrazione nel PTOF di Istituto.

I componenti del GLI sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo, il quale li individua tra docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti della Azienda sanitaria locale, unitamente ai rappresentanti del personale ATA e alle associazioni territoriali se direttamente coinvolti nei Piani Educativi Individualizzati.

Si prevede per il GLI un minimo di due incontri plenari, approssimativamente all'inizio e alla fine dell'anno scolastico: nell'ultimo incontro, sarà compito del Gruppo di lavoro non solo verificare e valutare gli obiettivi raggiunti, ma aggiornare il Piano per l'inclusività e pianificare le attività per l'a.s. successivo).

- **Funzioni Strumentali e Referente DSA**

Le azioni che verranno messe in atto dal GLI si realizzeranno in piena sinergia con il lavoro svolto sia dalle due Funzioni Strumentali presenti nel nostro istituto (una per la scuola dell'Infanzia e Primaria e l'altra per la scuola Secondari di I grado) e il Referente DSA.

Alle Funzioni Strumentali BES, nominate ad inizio anno Scolastico da Collegio dei Docenti, spetta il compito di:

- predisporre delle attività di accoglienza per i nuovi studenti con bisogni educativi speciali;
- promuovere e mantenere nel tempo rapporti di condivisione e collaborazione tra scuola e famiglia, anche offrendo le opportune indicazioni, in materia scolastica, riferita alla documentazione L. 104;
- organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (GLO e Incontri Formativi);
- provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali;
- collaborare con Il Dirigente Scolastico nella predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno;
- convogliare tutti gli intenti per il rinnovo del GLI, anche attraverso incontri periodici con tutti i docenti di sostegno al fine di trattare e condividere aspetti e problematiche di carattere educativo e didattico;
- supportare i docenti di sostegno durante la compilazione del PEI, fornendo loro le

indicazioni necessaria sugli adempimenti da espletare;

- collaborare con i docenti per la presentazione di progetti e richieste di finanziamento per l'acquisto di sussidi didattici a favore degli alunni con certificazione L. 104/92. (Il Decreto dipartimentale 5 dicembre 2017 n.1325 – disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di sussidi didattici per alunni con disabilità certificati ai sensi della L. 104/92; in attuazione dell'art. 7, comma 3 del decreto Legislativo 3 aprile 2017 n. 66);
- promuovere e supportare le attività di Collaborazione con il Servizio Educativo Territoriale del Comune di Villacidro (sportello d'ascolto, consulenza psicopedagogica, laboratori – supporto a insegnanti e alunni, screening ingresso scuola primaria);
- espletare tutte le procedure necessarie per la richiesta del Servizio di Assistenza Specialistica al Comune di Villacidro;
- favorire il coinvolgimento degli operatori che seguono gli alunni tramite la L.R. 162/98;
- collaborare con i referenti degli altri servizi del territorio per la predisposizione del protocollo d' intesa, per la definizione di procedure condivise di intervento a favore degli alunni in situazione disagio/disabilità/svantaggio, e per l'inserimento di figure con competenze socio-sanitarie-assistenziali specifiche a supporto degli alunni con patologie di particolare gravità.
- promuovere attività di formazione e condivisione con i docenti.

<u>Al Referente dei DSA</u> spetta il compito di:

- predisporre delle attività di accoglienza per i nuovi studenti e le loro famiglie con certificazione DSA;
- promuovere e mantenere nel tempo rapporti di condivisione e collaborazione tra scuola e famiglia, anche offrendo le opportune indicazioni, in materia scolastica, riferita alla documentazione L. 170;
- offrire consulenza ai docenti e ai consigli di classe per la compilazione di PDP;
- provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con DSA;
- predisporre e aggiornare l'anagrafe studenti DSA;
- predisporre e promuovere azione di sostegno agli studenti con DSA;
- promuovere attività di conoscenza e divulgazione della normativa specifica;
- promuovere attività di formazione e condivisione con i docenti riguardanti di Disturbi Specifici dell'Apprendimento;

- predisporre attività di monitoraggio riguardanti gli obiettivi inseriti nei vari piani didattici individualizzati.

❖ **Commissione Inclusione**

La Commissione Inclusione, istituita durante l'anno scolastico 2021/2022, in collaborazione con le Funzioni Strumentali mette in atto le azioni di collaborazione, mediazione e di controllo individuate dal GLI; nello specifico è chiamata ad esprimere il proprio supporto per:

- proporre confronti sulle problematiche relative con bisogni educativi speciali;
- aggiornarsi e informare i docenti sulla normativa vigente in materia di Inclusione, BES, PEI e PDP;
- proporre strategie per la rilevazione e il monitoraggio del livello di inclusività dell'istituto;
- collaborare alla stesura del PI riferito agli alunni con bisogni educativi speciali;
- collaborare all'aggiornamento del Protocollo d'Istituto per l'Inclusione
- proporre misure e strategie per ottimizzare l'organizzazione scolastica in merito agli alunni con bisogni educativi speciali;
- predisporre delle attività di accoglienza per i nuovi alunni con bisogni educativi speciali;
- supportare i docenti di sostegno durante la predisposizione/verifica in itinere e finale del PEI e del PDP fornendo loro le indicazioni necessarie sugli adempimenti da espletare;
- collaborare con i docenti per la presentazione di progetti e richieste di finanziamento per l'acquisto di sussidi didattici a favore degli alunni con certificazione L. 104/92.
- collaborare con le Funzioni Strumentali per la predisposizione dei Progetti che riguardano gli alunni con bisogni educativi speciali e gli operatori esterni che operano all'interno dell'istituto;
- individuare e suggerire proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti in merito alle tematiche dell'inclusione.

  I componenti la Commissione che ricoprono la funzione di referenti di ambiti specifici di intervento relativi al processo di inclusione scolastica definito nel PI, con specifico raccordo con le FFSS per l'Inclusione, possono partecipare o eventualmente presiedere alcuni incontri specifici realizzati per gli alunni con BES.

❖ **Consigli di classe**

Il team docenti ha la responsabilità di individuare per primo, attraverso l'osservazione diretta e sistematica degli studenti, la presenza di fattori o situazioni che possono inficiare il processo di inclusione di ogni studente.

Ai docenti riuniti nel consiglio di classe, pertanto, spetta il compito di:

- individuare e monitorare eventuali difficoltà;
- comunicare la presenza di eventuali Bisogni Speciali alle Funzioni Strumentali e al Referente BES, al fine di valutare e avviare le opportune strategie di intervento;
- compilare i PDP nel rispetto della normativa vigente;
- monitorare costantemente la situazione degli studenti, in relazione agli obiettivi formativi previsti in programmazione e nei piani didattici personalizzati;
- modificare i PDP in itinere nel caso di obiettivi formativi non raggiunti;
- partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento;
- partecipare agli incontri con l'équipe a medico-psico-pedagogiche;
- mantenere rapporti di collaborazione e di condivisione con le famiglie.

❖ **Coordinatori di classe**

Il Coordinatore di classe rappresenta di fatto colui che formalizza gli interventi per l'inclusione stabiliti dal consiglio di classe.

Al coordinatore di classe spetta il compito di:

- acquisire la relativa documentazione dello studente;
- disporre la compilazione del PDP;
- promuovere la comunicazione tra docenti al fine di far convogliare le varie azioni di monitoraggio e valutazione dello studente;
- mantenere contatti diretti con le famiglie;
- interagire con Funzioni Strumentali e Referenti DSA/BES;
- interagire con Specialisti o Responsabili dei Servizi ove necessario;
- Consultare il Protocollo per l'Inclusione dell'istituto e seguire le indicazioni e le procedure definite al fine di attuare interventi specifici a favore degli alunni, in particolare degli alunni con BES.

❖ **Collegio**

Al Collegio dei Docenti Collegio, nell'esercizio dei suoi poteri di delibera, spetta il compito di:

- nominare le Funzioni Strumentali e Referenti DSA;
- nominare i rappresentati GLI;
- nominare i Coordinatori di Classe;
- approvare il Piano per l'Inclusione;
- approvare i vari Protocolli.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sulla base delle risorse economiche, ambientali e umane presenti nel nostro istituto, si prevedono le seguenti azioni di formazione:

- ✓ prosecuzione del corso sull'utilizzo delle moderne tecnologie quali strumenti utili per creare percorsi didattici inclusivi e motivanti;
- ✓ incontri di informazione e di formazione riguardanti l'organizzazione e la documentazione BES, anche attraverso le nuove tecnologie, al fine di garantire il rispetto della normativa sulla privacy, la rapidità nei contatti personali e la reperibilità del materiale specifico;
- ✓ incontri di informazione e di aggiornamento rivolto alle Funzioni Strumentali e Referenti BES/DSA;
- ✓ percorsi di formazione FAD (Formazione a Distanza) sui DSA promossi dai vari enti territoriali;
- ✓ progetto di ricerca/formazione "Inclusione – Autismo – Sviluppo Professionale", promosso dalla Cattedra di Didattica e Pedagogia Speciale, dell'Università di Cagliari.

Il nostro istituto prevede di accogliere successivi corsi di formazione su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, anche sulla base delle future rilevazioni dei bisogni o dell'evoluzione della situazione di partenza. Verrà prestata particolare attenzione, inoltre, alla condivisione delle buone pratiche educative/formative e all'ottimizzazione delle conoscenze e competenze acquisite di tutto il personale docente, anche attraverso la realizzazione di percorsi di formazione a cascata.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Al fine di creare un sistema di valutazione a sostegno dell'apprendimento, quale strumento essenziale per calibrare la didattica e renderla corrispondente alle caratteristiche degli alunni, il nostro istituto si propone di garantire procedure coerenti di valutazione dei processi e dei risultati, sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ condivisione dei criteri di valutazione a livello collegiale.
- ✓ monitoraggio con strumenti di valutazione condivisi, in relazione all'Inclusività e alla differenziazione e all'aggiornamento del RAV;
- ✓ formalizzazione delle eventuali valutazioni differenziate nei Pei e nei PDP, calibrate sulle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni;
- ✓ partecipazione degli alunni con disabilità certificata alle prove standardizzate previste

nelle classi di appartenenza (comprese quelle INVALSI), previa formalizzazione delle adeguate misure che il consiglio di classe o i docenti contitolari intendono adottare (strategie compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova oppure l'esonero della prova);

- ✓ programmazione sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata poiché la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato;
- ✓ valutazione degli alunni con DSA attraverso l'adozione di modalità valutative che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento;
- ✓ partecipazione degli alunni con DSA alle prove standardizzate (comprese quelle INVALSI) attraverso la predisposizione degli strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato ed eventuali misure dispensative rispetto all'insegnamento della lingua inglese.

Per gli alunni con disabilità certificata che devono sostenere le prove di esame al termine del primo ciclo, la commissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato riguardante le attività svolte, le valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, deve predisporre delle prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Si ribadisce che le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del titolo finale; anche qualora esistessero delle condizioni per le quali non è possibile lo svolgimento delle prove di esame, viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque considerato titolo valido per l'iscrizione e la frequenza del grado successivo.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, che devono affrontare l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la commissione può, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte:

- ✓ consentire l'esecuzione delle prove in tempi più lunghi di quelli ordinari;
- ✓ consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici coerentemente con le modalità con cui sono state svolte le verifiche nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ prevedere delle misure dispensative riguardanti le prove di lingua straniera coerentemente con quanto definito nel PDP e nella certificazione.

In linea generale, si ribadisce l'importanza di strutturare delle prove di verifica adeguate ai bisogni

del singolo alunno, movendo sempre da un'azione condivisa in sede di CdC; la valutazione degli apprendimenti dovrà, pertanto, tendere conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza di ciascuno studente e degli obiettivi minimi individuati sulla base dei reali bisogni educativo-didattici.

In riferimento al nuovo sistema di valutazione per livelli previsto nella scuola primaria (O.M. n. 172 – 2020 e Linee guida), il nostro istituto prevede l'utilizzo di un documento di valutazione personalizzabile, da compilare a cura dei team docenti, per gli alunni che seguono una programmazione individualizzata o comunque con obiettivi da rimodulare rispetto a quelli della programmazione di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione formativa messa in atto nel nostro istituto vuole essere l'espressione di una scuola inclusiva che muova dalla presa di responsabilità di tutti i docenti, senza distinzioni di ruoli o specializzazioni, nei confronti di tutti gli alunni, compresi quelli per il quale sono previsti dei piani educativi individualizzati e l'attribuzione dell'insegnante di sostegno. Quest'ultimo, pertanto, è assegnato alla classe e non al singolo alunno, al fine di apportare, attraverso delle specifiche competenze pedagogico-didattiche e relazionali, un contributo specialistico alla realizzazione di percorsi di crescita veramente inclusivi.

In linea con quanto esplicitato per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno si prevede:

- ✓ flessibilità didattica al fine di ottimizzare al meglio le risorse presenti e creare contesti collaborativi e adatti alle singole esigenze;
- ✓ attuazione di una didattica laboratoriale trasversale per lo sviluppo di competenze sociali e relazionali;
- ✓ condivisione di metodologie, strategie, interventi mirati tra docenti specializzati e curricolari, per rendere più incisivo le varie azioni didattico-formative;
- ✓ attuazione di gruppi di lavoro per la stesura e l'attivazione di progetti o iniziative formative a favore della cultura per l'inclusione.

All'interno di tale organizzazione verrà dato ampio spazio alla attuazione di progetti di didattica inclusiva per realizzare:

- ✓ attività di recupero/supporto relative agli apprendimenti di base;
- ✓ attività di recupero/supporto per gli alunni che presentano difficoltà e disturbi di apprendimento;

- ✓ attività volte alla motivazione allo studio.

Nel complesso le diverse azioni di sostegno dovranno:

- ✓ sostenere gli alunni nel processo di elaborazione delle difficoltà e nella gestione delle conseguenti emozioni;
- ✓ potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e promuovere l'autostima e la motivazione;
- ✓ favorire l'acquisizione di un approccio metacognitivo all'esperienza scolastica;
- ✓ favorire lo sviluppo di strategie specifiche di problem solving e di autoregolazione cognitiva;
- ✓ stimolare la loro motivazione ad apprendere;
- ✓ promuovere la coscienza di sé come soggetto autonomo in relazione agli altri e al contesto;
- ✓ promuovere la capacità di rispettare, cooperare e aiutare all'interno del gruppo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto collabora attivamente da diversi anni con il Servizio Educativo Territoriale e il Servizio Sociale del comune di Villacidro attraverso la realizzazione dello Sportello d'ascolto e di consulenza psicopedagogica (per docenti, genitori e alunni), le attività di Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, i Laboratori per il supporto a insegnanti e alunni e l'Assistenza Specialistica.

❖ COLLABORAZIONE SCUOLA E SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE

Sportello d'ascolto e di consulenza psicopedagogica per docenti, genitori e alunni.

Finalità:

- ✓ ridurre il disagio sociale e psicologico per migliorare la qualità dell'esperienza scolastica di tutti e favorire il raggiungimento del successo formativo e la crescita armonica dell'alunno.
- ✓ offrire agli alunni, alle loro famiglie e ai docenti, un valido aiuto attraverso l'ascolto attivo da parte di un operatore esperto, nei casi di difficoltà scolastica, conflitti, bullismo, problematiche adolescenziali, rapporto genitori-figli, rapporto scuola-famiglia, chiarimenti ai dubbi educativi, scolastici, psico-pedagogici.
- ✓ coinvolgere le famiglie in iniziative di sensibilizzazione e formazione su diverse tematiche di interesse.

Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento rivolto agli alunni i 5 anni in ingresso alla scuola primaria.

Laboratori – supporto a insegnanti e alunni da realizzarsi in orario scolastico, in relazione a criticità segnalate dalla Scuola e dai docenti. Tali percorsi saranno co-progettati dal Servizio Educativo e dal Consiglio di classe interessato, in seguito ad un'analisi dei bisogni del gruppo classe. Per ottimizzare le risorse disponibili e in continuità con i percorsi già attivati gli anni precedenti, i laboratori verranno proposti prevalentemente nelle classi prime e quinte della Scuola Primaria e nelle classi prime della Scuola Secondaria di I grado.

Finalità dei progetti:

- ✓ favorire il processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ promuovere il successo formativo;
- ✓ valorizzare i diversi tipi di intelligenza;
- ✓ migliorare l'autostima, il senso di autoefficacia e le competenze sociali e relazionali di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali e a rischio di insuccesso scolastico.

❖ COLLABORAZIONE SCUOLA E SERVIZIO SOCIALE

Servizio di assistenza specialistica.

L'equipe del servizio in collaborazione con i referenti dell'Istituto e i docenti vaglierà specifiche richieste di assistenza specialistica (assistente alla comunicazione, assistente all'autonomia, educatore) e, dopo un'attenta valutazione delle esigenze dei singoli alunni o un periodo di osservazione in classe degli stessi, concorderà gli interventi differenziati da attuare.

Servizio Home Care Premium del Distretto

Si prevedono azioni condivise, in continuità con quelle avviate nel corrente anno scolastico con il suddetto servizio che cura l'educativa domiciliare e altre azioni di supporto familiare.

Servizio di assistenza complessa

Definizione di un Protocollo per l'inserimento di figure con competenze socio-sanitarie-assistenziali specifiche a supporto degli alunni con patologie di particolare gravità.

Gli interventi si connotano come un supporto messo a disposizione dell'istituto a favore degli alunni con problematiche di non autosufficienza grave che sfociano in bisogno complesso (grave disabilità i cui bisogni ricadono in ambito socio-assistenziale-sanitario).

❖ COLLABORAZIONE SCUOLA SERVIZI SOCIOSANITARI

In generale, il nostro istituto riconosce e promuove l'alleanza sinergica tra figure che operano nell'extra-scuola e soggetti istituzionali, attraverso la sottoscrizione dei vari protocolli e il

mantenimento di rapporti di collaborazione e condivisione con i E.E.L.L Servizi Sociali, A.S.L., Centri Convenzionati Sanitari e le Associazioni che operano nel nostro territorio, al fine di realizzare percorsi di apprendimento significati e adatti all'esigenze di tutti.

In particolare la collaborazione con i servizi di N.P.I e i Centri Ambulatoriali di Riabilitazione globale, si traduce nel concreto nella realizzazione dei GLO (gruppi di lavoro operativi) per la definizione, il monitoraggio e la verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), nonché nella realizzazione di incontri di equipe per la stesura e l'attuazione di piani didattici personalizzati (PDP). Il nostro istituto attraverso la figura delle Funzioni Strumentali si impegna a rilevare le esigenze e a concordare date e modalità di incontro più opportune, direttamente con i Responsabili dei Centri, il C.d.C e le famiglie. Considerando la difficoltà degli operatori dei servizi di poter garantire la partecipazione agli incontri in presenza per tutti gli alunni, si ritiene opportuno accogliere eventuali richieste di realizzare i GLO e gli incontri di equipe anche attraverso delle modalità telematiche nelle piattaforme apposite.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il nostro istituto pone come fondamento della propria idea di scuola inclusiva, il riconoscimento della corresponsabilità della famiglia in ogni percorso educativo attuato ad ogni livello.

Per tale motivo ai fini di una collaborazione condivisa, ritiene determinante creare un sistema di comunicazione efficiente e rispettoso dei ruoli; le famiglie, dunque, saranno coinvolte nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, a partire dalla condivisione dei PEI e di PDP, e nella partecipazione al percorso d'inclusione previsto insieme alla scuola.

La condivisione del PEI e del PDP presuppone il coinvolgimento della famiglia nei passaggi essenziali del percorso scolastico del proprio figlio, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, rispetto alla gestione dei suoi comportamenti e del suo processo di maturazione in relazione agli impegni assunti.

Le famiglie in virtù di tale collaborazione dovranno assicurare:

- ✓ la partecipazione al GLO:
- ✓ compilare eventuali questionari o griglie di monitoraggio di rilevazione;
- ✓ partecipare ai colloqui periodici
- ✓ partecipare agli Incontri formativi programmati per la condivisione dei documenti e per eventuali confronti anche con gli specialisti che seguono gli alunni nei percorsi riabilitativi.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per promuovere percorsi formativi inclusivi nei confronti degli alunni che presentano dei Bisogni Educativi Speciali, ogni docente dovrà fare riferimento al PEI o al PDP quali documenti che contengono la sintesi coordinata degli interventi didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione

Il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato), è lo strumento con cui il consiglio di classe delinea il profilo di funzionamento dell'alunno, sulla base del quadro diagnostico delineato dagli Specialisti delle ASL e dai Centri Convenzionati, e delle modalità con cui egli porta avanti la propria attività esperienziale. Il documento fissa gli obiettivi e le ipotesi operative da attuare durante l'anno scolastico e rappresenta la sintesi dell'azione di collaborazione tra scuola e famiglia. All'interno del PEI devono essere indicati gli **obiettivi formativi** che si vogliono raggiungere, **gli strumenti e le attività** che s'intende realizzare per conseguirli, nonché i **criteri di valutazione già precedentemente esplicitati**. In esso confluisce la programmazione curricolare rivolta ai singoli alunni con disabilità certificata, anche per obiettivi minimi o per obiettivi prettamente differenziati in base al quadro di funzionamento delineato nelle varie aree di sviluppo.

Il PEI nel corso dell'anno, come predisposto dalla normativa vigente (D.Lgs 66/17- D.Lgs 96/19 – D.I 182/20, sarà soggetto a verifiche intermedie e finali durante i tre incontri GLO previsti; gli elementi desunti dagli incontri effettuati dovranno confluire nella Relazione conclusiva e nella predisposizione del medesimo documento per l'anno successivo.

Il nostro istituto per la predisposizione dei PEI continuerà a seguire le misure che sono in linea con quanto disposto a livello nazionale, adottando i modelli proposti e le modalità di compilazione del documento richieste. Per la compilazione del PEI è previsto, a breve, l'utilizzo della Piattaforma ministeriale.

Il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) è lo strumento che delinea il progetto educativo riferito agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Esso viene redatto dal consiglio di Classe che riceve una diagnosi di DSA, o altro disturbo che determina delle criticità nelle varie aree degli apprendimenti, da parte del Servizio Sanitario Nazionale o di una struttura accreditata, oppure da uno specialista privato in attesa che l'alunno possa eseguire le valutazioni presso i soggetti sopra indicati. Il PDP rappresenta in sintesi l'accordo tra le due principali agenzie formative (scuola e famiglia) al fine di invidiare le misure educative e didattiche di supporto e le metodologie personalizzate, nel rispetto del modo di "imparare" degli alunni con difficoltà di apprendimento al fine di garantire loro il diritto allo studio.

In riferimento agli alunni che presentano Bisogni educativi determinati da situazione di disagio di diversa natura (Altre tipologie di disturbo non previste dalla L. 170/2010, svantaggio socio-

economico, svantaggio comportamentale-relazionale e svantaggio linguistico-culturale) il consiglio di classe dovrà stilare il PDP utilizzando il modello apposito e attivarsi, insieme alle Funzioni Strumentali BES e al Referente DSA, per promuovere interventi di collaborazione con i Servizi Sociali e con tutte le Figure professionali che possono di fatto apportare un valido contributo.

Per quanto concerne nello specifico gli alunni stranieri NAI, sulla base della positiva esperienza dello scorso anno, il nostro istituto attiverà specifici progetti per richiedere il supporto del mediatore culturale.

In generale il curricolo sarà arricchito da percorsi verticali finalizzati a valorizzare la specificità di ognuno e aumentare la motivazione verso l'esperienza scolastica, quali:

- ✓ laboratori teatrali;
- ✓ laboratori manuali-espressivi
- ✓ laboratori musicali;
- ✓ progetti di educazione motoria.

Tutti i docenti nel pieno espletamento del proprio ruolo comparteciperanno alla stesura:

- ➢ dei PEI
- ➢ dei PDP
- ➢ delle Verifiche intermedie e finali dei PEI/PDP
- ➢ dei verbali degli incontri
- ➢ eventuali rimodulazioni del PEI/PDP
- ➢ Relazioni Finali

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere muovendo dalla valorizzazione delle risorse umane e materiali presenti nel nostro istituto, al fine di promuovere un'azione formativa che garantisca ai tutti gli alunni la possibilità di vivere l'esperienza scolastica in modo significativo. La scuola che mira a diventare espressione della "didattica inclusiva", deve saper valorizzare gli stili educativi, ripensare alle modalità con cui supporta gli alunni nell'elaborazione dei Saperi, nel loro metodo di lavoro e nell'organizzazione delle attività in aula, tenendo conto delle specificità di ogni soggetto coinvolto.

La valorizzazione degli stili di apprendimento di ciascun alunno passa attraverso la valorizzazione delle professionalità dei docenti stessi, i quali devono poter spendere al meglio le loro competenze specifiche al fine di migliore l'offerta formativa e creare esperienze di apprendimento inclusive.

Sulla base delle risorse presenti si prevede:

- ✓ la messa in atto di strategie di coordinamento con l'attribuzione deli incarichi specifici alle

varie Funzioni strumentali e ai Referenti, al fine di convogliare al meglio tutte le azioni che servono per determinare un'offerta formativa significativa sotto tutti i punti di vista;

- ✓ la distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- ✓ l'ottimizzazione dell'organico del potenziamento per consentire l'affiancamento tra docenti nelle situazioni in cui vi è la necessità di rafforzare l'azione didattica;
- ✓ il potenziamento del servizio di Assistenza Specialistica per promuovere interventi mirati allo sviluppo delle competenze comunicative e adattive negli alunni che presentano una disabilità certificata;
- ✓ il pieno coinvolgimento del personale ATA nel progetto di vita degli alunni che presentano delle difficoltà nelle aree delle autonomie per le quali necessitano di assistenza;
- ✓ l'assunzione di responsabilità di tutti i docenti dei vari CdC nel portare avanti in modo efficace i Piani Didattici Personalizzati;
- ✓ l'ottimizzazione delle competenze possedute dai docenti specializzati riguardanti le Scienze della Formazione, la Didattica, la Tecnologia, lo Sport, l'Arte e la Musicali, ecc., anche attraverso una flessibilità tra docenti e la strutturazione di attività per classi aperte e laboratoriali.
- ✓ ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Premettendo che il nostro istituto necessiterebbe di ulteriori risorse economiche per arricchire ulteriormente e in modo più proficuo la propria offerta formativa, una delle maggiori risorse aggiuntive per la realizzazione del seguente Piano per l'Inclusione è rappresentata dalla collaborazione con gli operatori dei servizi sociali e sanitari, la quale consente, ad oggi, di sopperire alla significativa carenza di risorse e rappresenta una occasione per tutti di confronto e arricchimento. Per poter garantire il successo formativo di tutti gli alunni ci si auspica, pertanto, di continuare e potenziare l'azione di collaborazione tra scuola e servizi territoriali, così come già esplicitato nell'organizzazione dei diversi tipi di sostegno in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La molteplicità dei bisogni rilevati e l'esigenza di struttura azioni formative efficaci, necessitano di risorse aggiuntive per:

- ✓ il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- ✓ il potenziamento degli Interventi per il supporto organizzativo agli studenti con disabilità: formazione personale qualificato per interventi di assistenza di tipo socio-sanitario;

- ✓ l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- ✓ l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione ai singoli plessi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- ✓ potenziamento dei rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Il nostro istituto si prefigge, comunque, di ottimizzare al meglio le risorse aggiuntive ad oggi presenti, attraverso le seguenti azioni:

- ✓ potenziare il coinvolgimento e la collaborazione con le Associazioni di Volontariato presenti nel Territorio;
- ✓ promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni con BES;
- ✓ collaborare con gli altri istituti scolastici attraverso un lavoro di rete;
- ✓ stipulare convenzioni col mondo dell'Università e delle Scuole Secondarie di II grado per l'attivazione di tirocini e attività di stage;
- ✓ potenziare le attività progettuali per gruppi di lavoro tra docenti al fine di arricchire l'offerta formativa anche attraverso l'acquisizione di fondi per attività, strumenti e materiali.

Le risorse saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica di integrazione e di inclusione per i singoli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe/ sezione. A tal fine, saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e di laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per promuovere delle azioni didattiche a favore dell'inclusione, il nostro istituto da anni mette in atto attività specifiche per la continuità e l'orientamento formativo.

Quest'ultimo nello specifico, consiste nell'insieme di azioni che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di percepirsi protagonisti del personale progetto di vita in divenire.

Si tratta di un'azione di orientamento, avviata fin dalla scuola dell'infanzia fino al passaggio della scuola secondaria di II grado: in riferimento agli alunni con BES risulta di fondamentale importanza l'attenzione nei confronti della documentazione quale testimonianza dei passaggi e delle azioni che sono state necessarie per la realizzazione dei percorsi individualizzati.

Il nostro Istituto, in linea con la normativa vigente, attua delle modalità operative di continuità: all'inizio dell'anno scolastico che, segna il passaggio al successivo ordine di scuola, gli insegnanti di sezione o di classe e di sostegno, che lasciano e accolgono l'alunno con disabilità, programmano

e realizzano una serie di incontri nei quali si affronta anche nello specifico le modalità di inserimento del bambino nella nuova istituzione scolastica. L'incontro è finalizzato alla comunicazione di informazioni analitiche sull'alunno, in particolare, con riferimento alle difficoltà nell'apprendimento, alle condizioni affettivo-emotive, ai comportamenti relazionali, utili per la formulazione del nuovo Piano Educativo Individualizzato e per raccordare gli obiettivi educativi e didattici già raggiunti con quelli futuri.

In relazione alle specifiche esigenze degli alunni, tutti i docenti potranno presentare alle Funzioni Strumentali progetti individualizzati per il passaggio graduale all'ordine scolastico successivo, attraverso attività di inserimento diversificate nelle modalità e nei tempi

Al termine dell'anno scolastico il nostro istituto, previa richiesta formale, si impegna a trasmettere all'istituzione che accoglierà il bambino nel successivo ordine di scuola ogni notizia relativa agli interventi realizzati sul piano dell'inclusione e delle attività specificatamente didattiche, inviando integralmente la documentazione che riguarda l'alunno: diagnosi funzionale, piano educativo individualizzato, eventuali relazioni del docente di sostegno e degli insegnanti di sezione o di classe, scheda di valutazione ed ogni altro documento utile a favorire una iniziale conoscenza dell'iter scolastico del bambino e del livello di sviluppo raggiunto.

In generale tutti i docenti concorreranno per promuovere la continuità nelle azioni di sostegno:

- migliorando la continuità didattica e relazionale nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro;
- accogliendo e supportando le eventuali preoccupazioni e le aspettative delle famiglie;
- favorendo lo scambio di informazioni ed esperienze fra i docenti coinvolti;
- instaurando un rapporto di fiducia e collaborazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29 giugno 2023

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2023

Aggiornamento Approvato dal Collegio dei Docenti del 15 dicembre 2023